

# «Solo l'Amore mi vede e si ferma».

- Giovedì Santo 2016 -

Parrocchia Santa Maria del Monte Carmelo, Bari

Quest'anno, l'altare della reposizione ci conduce al cuore dell'Anno Santo della Misericordia voluto da Papa Francesco. Egli, riprendendo un'espressione cara alla Scrittura, ci invita ad essere misericordiosi come misericordioso è Dio Padre.

Alla luce di questo invito che si fa preghiera, siamo stati interpellati dalla luminosità della misericordia e dell'Amore rivelato dalla parabola del buon Samaritano (Lc 10, 29 – 37).

Gesù è l'Amore che ci vede, si accorge della nostra miseria e fragilità e si ferma per tenderci la mano e rialzarci, chiamandoci così a fare esperienza di passaggio dalla morte alla risurrezione. Gesù è il Buon Samaritano della storia, che passa per strade deserte e abbandonate e cerca ciascuno di noi, spendendo tutto sé stesso per curare le nostre ferite, usando per noi misericordia, lì dove invece, molti sono passati indifferenti.

Solo perché curati dall'Amore di Gesù potremo a nostra volta essere come quell'uomo che scendendo da Gerusalemme (rappresentata dalle mura in alto a destra) a Gerico (periferia dell'esistenza) si prende cura dell'umanità piagata e bisognosa della nostra Misericordia.

Sul nostro altare dunque, vediamo la figura del buon Samaritano che fissa lo sguardo sull'uomo ferito, mentre gli tende la mano. Nell'incontro tra la misericordia divina (sagoma illuminata di blu) e la miseria umana (illuminata di rosso), si fa presente Gesù Eucarestia che ci ha rivelato la tenerezza e la cura che Dio ha per ogni creatura.